



Decreto Dirigenziale n. 24 del 26/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA DI PALMA RAFFAELE, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN OTTAVIANO ALLA VIA GRECO, 11, CON ATTIVITA' DI LAVORAZIONE INFISSI IN FERRO E SMERIGLIATURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **ditta Di Palma Raffaele, con sede legale ed operativa in Ottaviano alla via Greco, 11**, con attività di lavorazione infissi in ferro, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come “**saldatura di oggetti e superfici metalliche**”;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n.819466 del 24/09/2009, integrata in data 03/11/2009 con prot. 948746, in data 03/05/2010 con prot. 383107 e in data 11/08/2011 con prot. 624841, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi il 27/06/2011, il cui verbale si richiama:
 - a.1.il Comune, con nota prot. n. 19187 del 24/06/2011, ha espresso parere favorevole urba-nistico-edilizio;
 - a.2. l'Amministrazione procedente ha rilevato che il ciclo produttivo descritto nell'istanza prevede oltre alla saldatura delle superfici metalliche anche lavorazioni di smerigliatura, attività quest'ultima non compresa fra quelle in deroga e produttore emissioni di tipo significativo;
 - a.3. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
 - a.4. l'Amministrazione ha invitato la Provincia e l'ARPAC ad esprimere il proprio parere entro 20 gg. dalla notifica del verbale;

CONSIDERATO

- a. che l'ARPAC con nota prot. n.24880 del 04/07/2011 ha espresso parere favorevole in quanto l'impianto di abbattimento è idoneo al contenimento delle emissioni, prescrivendo sostituzione del carbone attivo almeno ogni semestre, misure ed analisi delle emissioni da effettuarsi con cadenza almeno annuale, definizione di un piano di manutenzione dell'impianto di abbattimento al fine di garantire la migliore efficienza dello stesso, predisposizione di prese di campionamento al camino ed idoneo accesso per i successivi controlli;
- b. che la Provincia con nota prot.gen. 111073 del 03/11/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su “considerato”, lo stabilimento sito **in Ottaviano alla via Greco, 11**, gestito dalla ditta **Di Palma Raffaele** esercente attività di lavorazione infissi in ferro comprensiva di saldatura e di smerigliatura con l'obbligo per la Ditta di sostituire il carbone attivo almeno ogni semestre, effettuare analisi e misure delle emissioni con cadenza almeno annuale, definire un piano di manutenzione per garantire l'efficienza dell'impianto di abbattimento e predisporre prese di campionamento al camino ed idoneo accesso per i successivi controlli;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di lavorazione infissi in ferro con saldatura e smerigliatura, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Ottaviano, alla via Greco, 11**, gestito dalla **ditta Di Palma Raffaele** con **sede legale in Ottaviano alla via Greco, 11**, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZION E mg/Nmc	PORTAT A nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Saldatura	Ossido di cromo Ossido di manganese Ossido di rame Ossido di azoto	2,5 2,5 2,5 250	1400	3,5 3,5 3,5 350	Filtro a tessuto in fibra di poliestere e acciaio + filtro a carbone attivo
	Smerigliatura	Polveri	25		35	

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2.i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3.contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **almeno annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza, sostituendo il carbone attivo almeno ogni semestre, definendo un piano di manutenzione dello stesso e predisponendo idonea presa di campionamento al camino e accesso allo stesso in sicurezza per i successivi controlli;

- 2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.9. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. dovranno essere fornite alla Provincia le informazioni sulla produzione e smaltimento dei rifiuti e approvvigionamento idrico;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **ditta Di Palma Raffaele, con sede legale ed operativa in Ottaviano alla via Greco, 11;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Ottaviano**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 4 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi